



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1398- Anno XXX
28 agosto 2022

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

Domenica che precede il MARTIRIO di GIOVANNI il PRECURSORE 28 agosto 2022

Nel tuo nome

Nel tuo Nome, Signore Gesù,
vogliamo vivere;
nel tuo Nome
vogliamo far vivere:
seminare stima, fiducia, vita
Largheggiare
in accoglienza e delicatezza.
Diventare grembo
di una vita che ci supera
e che non si lascerà piegare
alla nostra misura.

Nel tuo Nome, Signore Gesù,
insegnaci a custodire il mondo
e ogni sorella e fratello,
terreno buono nel quale tu
stai seminando vita nuova.
Amen.

Cfr. Mc 9,38-43.45.47-48 www.cantalavita.com

*vita
vangelo
preghiera
parole*

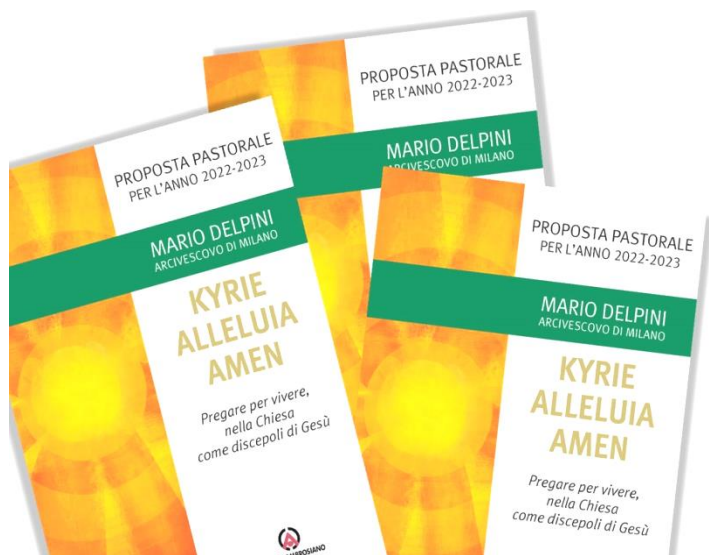


“KYRIE, ALLELUIA, AMEN”

Pregare per vivere, nella Chiesa come discepoli di Gesù - Proposta pastorale per l'anno 2022-2023

VI. Le preghiere

Alcune forme di preghiera sono particolarmente raccomandabili e sono praticate in modo edificante nelle nostre comunità e nella preghiera personale di molti. In questo contesto desidero solo offrire qualche indicazione per insistere sulla fedeltà delle persone, delle famiglie, della comunità a momenti di preghiera qualificati.



Le preghiere del giorno

L'inizio della giornata, i pasti, la conclusione della giornata sono momenti per volgere il pensiero a Dio, affidarsi, ringraziare, intercedere per i vivi e per i morti. La *Liturgia delle ore* suggerisce un ritmo quotidiano. Nella vita di molte persone di fede non è sempre praticabile.

Alcune forme di preghiera (ad esempio: *Ti adoro, mio Dio; Padre nostro; Ave Maria*) possono favorire i buoni propositi del mattino, ringraziare e benedire la mensa, accompagnare un momento serale per rendere grazie, chiedere perdono, invocare aiuto.

L'adorazione eucaristica

La sosta prolungata di fronte all'eucaristia esposta solennemente è un momento di grazia per prolungare la partecipazione alla celebrazione della messa, per approfondire i testi della Scrittura da pregare secondo il metodo della *lectio*, per lasciare che lo Spirito di Dio preghi in noi e

ricevere le ispirazioni provvidenziali per le scelte importanti, per le decisioni che danno forma alla vita.

Il Rosario

La contemplazione dei misteri di Cristo con l'animo di Maria è la via più sapiente che il credente può praticare per comprendere i sentimenti di Gesù e condividerli.

La forma semplice della ripetizione si presta anche a un meccanicismo che inaridisce la preghiera. Ma se la ripetizione è vissuta con attenzione e amore può rendere più intensa la contemplazione.

La forma semplice della ripetizione permette di pregare facilmente insieme: nelle famiglie, nella preparazione alla messa, nel ringraziare dopo la celebrazione, nel condividere il lutto pregando per i defunti, nel condividere l'invocazione straziata di fronte alle prove della vita che affliggono le persone care: «Prega per noi! Prega per noi!». E Maria non abbandona nessuno.

L'Apostolato della preghiera: la "Rete mondiale di preghiera del Papa"

L'Apostolato della preghiera, oggi "Rete mondiale di preghiera del Papa", è la proposta di una pratica quotidiana di condivisione delle intenzioni di preghiera che il Papa affida per ogni mese. È offerto un servizio per far conoscere queste intenzioni di preghiera e raccoglierle in una forma semplice di offerta della giornata.

Ogni formula è un aiuto e ogni comunità deve valutare come nella pratica quotidiana, settimanale, mensile e annuale sia opportuno proporre e favorire la preghiera secondo le modalità più adatte. La costituzione di persone che siano "ministri della preghiera" favorisce che sia garantita la possibilità della preghiera, che le chiese siano aperte e accessibili anche quando il prete non può essere presente. La preghiera della *Liturgia delle ore* e le altre forme qui ricordate, come anche altre espressioni di spiritualità di associazioni e movimenti, devono entrare con semplicità e regolarità nella vita di ogni comunità.

È opportuno che ci sia anche una verifica periodica per custodire la buona qualità della preghiera comune.

Ogni famiglia che voglia essere piccola Chiesa domestica deve trovare le formule praticabili con attenzione agli orari, ai luoghi, ai diversi tempi dell'anno e all'età, alle condizioni di salute dei membri della famiglia.

“UNA PASSIONE PER L’UOMO”,

*Intervista al card. Matteo Zuppi,
presidente della CEI.*

“Nonostante tutto, il nostro Dio resta un inguaribile appassionato dell’umano. Ci vuole con Lui”. *Oggi “don Matteo” – ci tiene a farsi*



chiamare così, non è understatement, ma spirito di servizio, quello che papa Francesco apprezza – sarà al Meeting di Rimini, ospite dell’appuntamento che dà il titolo alla kermesse di CI: “Una passione per l’uomo”.

Quando lo abbiamo chiamato, don Matteo era appena tornato dal Mozambico. Un viaggio attuale, e si capisce perché. Poi il discorso va sull’Italia, le elezioni, le sfide della Chiesa e don Giussani. Il suo carisma “è una grande avventura”, spiega l’arcivescovo di Bologna, “non un cammino che definisco, ma l’essere condotto dall’amore di Dio dove vuole Lui. E l’amore di Dio non si ripete, si rinnova”.

Abbiamo una guerra alle porte, e forse anche noi siamo belligeranti. La pace è ancora possibile?

La pace è sempre possibile, bisogna però volerla e andarla a cercare ad ogni costo, nei modi giusti e con forte determinazione. Anche nel caso dell’Ucraina. Se è stato trovato un accordo sul grano, lo stesso si può fare per mettere fine alle ostilità. Non possiamo mai abituarci alla guerra.

Come bisogna fare?

Ci vuole la capacità di mettere insieme i vari attori, coinvolgendo tutti.

Lei è appena stato in Mozambico, un’esperienza cui tiene molto. Perché?

Non solo per le vicende che ci hanno visto coinvolti (come comunità di Sant'Egidio, ndr) e che ormai fanno parte della mia vita. Nel Mozambico della guerra civile la situazione sembrava in-componibile, i guerriglieri erano ritenuti un interlocutore inaffidabile, gli interessi anche esterni nella regione erano tanti.

Lei ha detto che quegli accordi di pace, nel '92, dopo 17 anni di guerra civile, sono stati anche una grande lezione di metodo. Perché?

In Mozambico siamo arrivati alla pace con una formula non "chimica", non riproducibile. Fu l'unico caso che vide lavorare assieme per una mediazione realtà governative e non governative. Sa cosa disse Boutros-Ghali?

No, ci dica.

La chiamò "formula italiana": difficile da spiegare, come la nostra grammatica, ma consistente nel realismo e nella flessibilità che servono per riunire gli attori in grado di aiutare la pace non secondo una regola formale, ma di efficacia. Se oggi questo metodo diventasse quello europeo, sarebbe un grande bene per tutti. Non dobbiamo coinvolgere tutti gli attori?

Torniamo all'Italia. La precarietà economica e lavorativa sono in aumento, andiamo verso un autunno pieno di gravi incognite. Il Paese va alle urne. È un bene o un male?

Ritengo che sarebbe stato buon senso evitarle, non è andata così, e adesso le elezioni ci sono. Le si affronti, con senso di responsabilità, per dare stabilità al Paese. È vero, siamo in un momento complicatissimo, fatti di vecchi conguagli e nuove crisi. Abbiamo 6 milioni di poveri che con l'inflazione potrebbero aumentare. Proprio per questo occorre che la politica faccia la politica.

Cosa significa?

Non viva di visioni condominiali, provi ad avere una visione generale complessiva alta, di grande idealità e rivolta al futuro, consapevole dell'interesse nazionale. Oggi serve molta competenza, determinazione, visione. E umiltà.

Perché oggi un cattolico dovrebbe andare a votare?

Perché a maggior ragione un cristiano che ha a cuore la vita delle persone, cioè il suo prossimo, deve impegnarsi in tutto ciò che può favorire la difesa della persona. Il voto è questo. C'è libertà di coscienza, ma non libertà di disinteresse. Anzi, proprio perché la situazione è grave serve un impegno ancor più grande.

Il bene comune è nemico delle visioni e delle soluzioni di parte?

Bene comune è una parola che va usata con castità, altrimenti diventa un imbroglio. Se non persegue il bene comune, la politica diventa gestione clientelare, personalistica, soggettivistica, corrotta. Fare il proprio interesse è già una corruzione della politica, invece orientarsi al bene comune è liberante. Permette di trovare soluzioni politiche diverse, nuove.

Che cosa la sta colpendo della Chiesa italiana in questo inizio di mandato alla Cei?

Vedo tanto desiderio di essere vicino alle persone che soffrono, tanta prassi che spesso non corrisponde ad immagini precostituite.

Che cosa intende?

La Chiesa è vista molte volte come matrigna e non come madre, invece sto sperimentando tanta maternità. Certo, anche tanta fatica di fronte alle domande, alle sfide che interrogano tutti, e dunque anche la Chiesa.

Il modello tradizionale, tridentino, parroco-chiesa-territorio risponde ai problemi con cui oggi la Chiesa deve fare i conti?

Bisogna aggiungere un ingrediente fondamentale, che è quello della comunione. Senza questa il rapporto parroco-parrocchia non funziona più. Il Concilio ha regalato alla Chiesa una responsabilità che coinvolge tutta la comunità. Servire la comunione oggi è la vera sfida.

Come si fa ad averla?

La comunione non è un nostro prodotto, è un dono che lo Spirito ci affida. Se noi ne facciamo oggetto di possesso, se la deleghiamo, la roviniamo. Possesso e individualismo sono il contrario della comunione. Solo in comunione possiamo ritrovare noi stessi, capire chi siamo.

Può spiegarci meglio?

Quante volte diciamo di essere alla ricerca dell'io? Ma se siamo così fragili, è perché non sappiamo più cos'è il noi, anzi lo pieghiamo sfrontatamente all'io. Vale per tutti, anche nella Chiesa. Questo è frutto del relativismo, quel relativismo nemico della persona che diceva papa Benedetto XVI. Ma c'è anche un relativismo buono, cristiano.

E in cosa consiste?

Nel relativizzare l'io a Dio e al noi. Solo così l'io ritrova se stesso. A noi – a me – interessa ritrovarmi, dare valore e senso al mio io, perché mi voglio bene, perché tengo a me stesso. Per questo ho bisogno del “relativismo” cristiano. Esso mi fa dipendere da Colui che è il mio primo prossimo, e che mi insegna ad esserlo per gli altri.

Una commissione di inchiesta sta affrontando il problema degli abusi. Ma l'indagine conoscitiva è rivolta al passato. Cosa bisogna fare per risolvere il problema in futuro? Va cambiata mentalità nei preti?

Va cambiata la mentalità di tutti. Qualcuno fa dipendere gli abusi dal celibato, ma non è lì il problema, perché la maggior parte degli abusi avvengono in famiglia, nello sport, realtà che non mi sembrano fatte di celibi. Che cosa dobbiamo fare? Certamente migliorare la formazione dei preti, ma soprattutto fare una grande opera di prevenzione, coinvolgendo tutta la Chiesa, associazioni e movimenti. Senza caccia alle streghe, senza puritanesimi farisaici, ma con rigore e molto realismo.

È il centenario della nascita di don Giussani. Il fondatore di CI è ancora un dono vivo per la Chiesa?

Sì, tantissimo. Ce lo ricordano le tante, incalcolabili realtà che CI ha generato e genera. Peraltro è un dono riconosciuto dalla Chiesa nella sua maternità. Il dono di don Giussani è una grande avventura.

Perché un'avventura?

Avventura perché ogni dono dello Spirito non è un programma che realizzo, ma una passione che vivo, non un cammino che definisco, ma l'essere condotto dall'amore di Dio dove vuole Lui. E l'amore di Dio non si ripete, si rinnova. Oggi invece abbiamo la tentazione di essere "compilativi" piuttosto che creativi e generativi; e abbiamo paura, perché crediamo più ai programmi che all'amore di Dio. Proprio per questo l'incontro con l'uomo così com'è, che ha tanto appassionato Giussani, è ancor più necessario a tutti noi e alla Chiesa. Ne hanno bisogno tanti giovani, tante persone che hanno desiderio di bello, di vero, di buono, cercano chi li realizzi ma non sanno dargli un Volto.

Il movimento di CI ha attraversato una fase convulsa, avente al centro, per diversi aspetti, la parola "carisma". Che cosa si sente di dire in proposito?

Il centenario è un'ottima occasione per riflettere sulla storia e sul dono del carisma di Giussani, che è poi il carisma di tutto il movimento. Tutti i doni ci sono affidati per farli fruttificare. Occorre mettersi in gioco per far sì che il carisma produca frutti, e mettere da parte le difficoltà e la soggettività che non aiutano. Il carisma non è mai una ripetizione, è sempre generativo, come tutte le cose dello Spirito. E unisce: è un fatto di comunione, lo avete nel nome.

Quale azione discende da questa consapevolezza?

Testimoniare ciò che il carisma significa per la vita. Quanti desideri, i più veri, quelli che definiscono la vita, restano nel cuore perché non incontrano qualcuno e questo incontro diventa un avvenimento? Ecco la passione per l'umano. In questo scopriamo Dio e Dio ci fa scoprire l'umano. Nonostante tutto, il nostro Dio resta un inguaribile appassionato dell'umano. Ci vuole con Lui.

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI E DI COMUNITA' PASTORALE

DOMENICA 28 AGOSTO domenica che precede il martirio di Giovanni il Precursore → S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

GIOVEDI' 1 SETTEMBRE

Dalle ore 21.00 alle 22: apertura SEGRETERIA ORATORIO per ferialino

VENERDI' 2 SETTEMBRE – Primo venerdì del mese

Ore 8.00 Adorazione

Ore 8.30 S. Messa. Segue adorazione personale fino alle ore 10.00

Ore 17.30 Rosario. Segue adorazione personale fino alle ore 18.30

Dalle ore 21.00 alle 22: apertura SEGRETERIA ORATORIO per ferialino

SABATO 3 SETTEMBRE – S. Gregorio Magno Papa

Confessioni: dalle ore 9.00 alle 10.00

Confessioni: dalle ore 15.00 fino alle ore 18.00 (con Padre Franco)

DOMENICA 4 SETTEMBRE 1^ domenica dopo Martirio

S. Messa ore 9.00 – ore 10.30 - ore 18.00

Ore 15.30 Celebrazione dei Battesimi

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Il riepilogo si riferisce alla settimana appena trascorsa.

Offerte Messe feriali € 171,70 - Offerte Lumini € 389,56

Offerte Messe domenicali (21 agosto) € 667,30

Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio)

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



SEGRETERIA PARROCCHIALE

tel. segreteria parr.: 039 2013242 – e-mail: parrocchiadisovico@libero.it

ORARIO periodo estivo: → *mese di AGOSTO*

la segreteria sarà aperta solo dalle ore 9,00 alle ore 11,00

Celebrazione dei SS. BATTESIMI

* DOMENICA 4 SETTEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 2 OTTOBRE ore 15.30

* DOMENICA 6 NOVEMBRE ore 15.30

* DOMENICA 4 DICEMBRE *ore 15.00*

FESTA di SAN CASSIANO "IL SANGUE DEI MARTIRI GENERA" PROGRAMMA

SABATO 27 agosto - GIORNATA PENITENZIALE

Ore 16.00 – 18.00: SS. Confessioni

Ore 18.30: S. MESSA VIGILIARE

In serata in oratorio aperti: MACHÈBRIK, pesca di beneficenza, bar, mostra fotografica, mostra "Dall'amore nessuno fugge"

DOMENICA 28 agosto - FESTA DI SAN CASSIANO

Ore 8.00: S. MESSA

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE con rito del faro.

Ore 10.00: APERTURA MACHÈBRIK ESPOSIZIONE DI OPERE REALIZZATE CON I MATTONCINI LEGO® E LABORATORIO nella palestra dell'Oratorio fino alle 18.00

Ore 11.30:

APERTURA DELLA MOSTRA “DALL’AMORE NESSUNO FUGGE” in cappellina feriale (sabato, domenica, lunedì; ingresso dall’oratorio)

Ore 15.30: □ **“MACHÉ in BIKE”**: sessione di prove su ostacoli a cura della Lissone MTB in collaborazione con la Federazione Ciclistica Italiana provincia di Monza e Brianza → Oratorio aperto per il gioco

Ore 18.30: S. MESSA

Ore 20.45: spettacolo teatrale **“Dalla. Come è profondo Lucio. Canzoni e discorsi da osteria”** *Con Carlo Pastori, (fisarmonica, piano e voce), Walter Muto (chitarra e voce) e Carlo Lazzaroni (violino)*
Giardino della Casa parrocchiale ingresso dall’oratorio

LUNEDÌ 29 agosto

Ore 10.30: S. MESSA SOLENNE in chiesa con i sacerdoti originari, del decanato, di servizio.

Presiede don Walter Cazzaniga nel 40° anniversario di sacerdozio

Ore 16.30: AFFIDAMENTO AL SANTO PATRONO di bambini, bambine e delle mamme in attesa, in chiesa; a seguire merenda insieme e gioco in oratorio

Ore 20.45: PROCESSIONE PER LE VIE DEL PAESE (PARTENZA P.ZZA PIO XI POI VIA INDIPENDENZA, VIA FRATELLI CERVI, ATTRAVERSAMENTO DEL PROVINCIALE, VIA ROMA, VIA MILANO CHIESA PARROCCHIALE) e BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DEL SANTO

A SEGUIRE CONCERTO BANDA

Ore 22.30: SPETTACOLO PIROTECNICO (OFFERTO DALLA PARROCCHIA IN COLLABORAZIONE CON PIROTECNICA VERGA)

MARTEDÌ 30 agosto

Ore 10.30: S. Messa per tutti i defunti dell’anno, al cimitero

GIORNI E ORARI CATECHESI

NELLA COMUNITA' PASTORALE ANNO 2022-2023

BIASSONO: dalle ore 17.00 alle 18.00:

- * LUNEDI': 3 ^ elem.
- * MARTEDI': 4 ^ elem.
- * MERCOLEDI': 5 ^ elem.
- * GIOVEDI': 2 ^ elem. (inizio Mese di Novembre)
- * VENERDI': + PRE-ADO: * ore 17.00 – 18.00: 1 ^ media
* ore 18.30 -19.30: 2 ^ e 3 ^ media
+ ADOLESCENTI: * ore 21.00

Oratorio S. Giuseppe – Parrocchia Cristo Re in Sovico

Gli incontri sono dalle 16.45 alle 18.00

- LUNEDI': "Con Te, cristiani" 5 ^ elem. (nati del 2012)
- MERCOLEDI': "Con Te, figli!" 2 ^ elem. (nati del 2015)
- GIOVEDI': "Con Te, amici!" 4 ^ elem. (nati del 2013)
- SABATO: "Con Te, discepoli!" 3 ^ elem. (nati del 2014)

dalle ore 10.00 alle 11.15

- VENERDI': per i cammini dei **PREADOLESCENTI:**
alle ore 17.10: 1 ^ media (nati del 2011);
alle ore 18.30-19.30: 2 ^ - 3 ^ media (nati del 2010 e 2009)
- ADOLESCENTI** alle ore 21.00

MACHERIO: dalle ore 16.30 alle 18.00:

- * LUNEDI': 2 ^ elem.
- * LUNEDI': 5 ^ elem.
- * MERCOLEDI': 3 ^ elem.
- * GIOVEDI': 4 ^ elem.
+ PRE-ADO: * ore 18.30 -19.30: 1 ^ - 2 ^ - 3 ^ media
- * VENERDI': + ADOLESCENTI A SOVICO: * ore 21.00

PER TUTTA LA COMUNITA' PASTORALE

- * 18/19enni: MERCOLEDI' ore 21.00 a BIASSONO
- * PER GLI ADULTI IN AVVENTO E QUARESIMA

ORATORIO DI SOVICO

FERIALINO 2022



Il costo settimanale è di € 20! → La segreteria dell'oratorio riapre giovedì 1° e venerdì 2 settembre dalle ore 21.00 alle ore 22.00

Prima di ricominciare...

Anche quest'anno riproponiamo il ferialino nel mese di settembre: una settimana di oratorio estivo pomeridiano nei giorni prima della riapertura della scuola, un'occasione per ritrovarsi, giocare e caricarsi per il nuovo anno! Gli educatori ed animatori sono pronti ad accogliere bambini e ragazzi per continuare l'estate...BATTICUORE!

PERIODO

5-9 SETTEMBRE

PACCHETTO "POMERIGGIO"

Ore 13:30: apertura cancelli

Ore 14:30: chiusura cancelli, preghiera e inizio animazione, merenda.

Durante lo spazio merenda sarà attivo il bar dell'oratorio

Ore 17:30 termine attività e uscita

Ore 18:00 chiusura cancelli

* saranno previsti degli spazi per i compiti scolastici

A CHI È RIVOLTO?

Bambini e ragazzi nati dal 2016 al 2009:

- Possono iscriversi i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che inizieranno la primaria
- Ai ragazzi di terza media (2008) si propone di aiutare nel gruppo animatori

CINEMA NUOVO



ILLUMINATION PRESENTA

minions 2

COME GRU DIVENTA CATTIVISSIMO

Ven 26 ore 21.15 - Sab 27 ore 21.15
Dom 28 ore 17/21.15 - Lun 29 ore 21.15
Mar 30 ore 21.15